

Valli olimpiche

Le abbondanti neviccate in montagna fanno aprire gli impianti in anticipo

Domani si parte con Ghigo di Prali Seguiranno Fraix e Montgenèvre

AMEDEO MACAGNO

Dopo le ultime neviccate gli operatori turistici del settore sciistico hanno messo in moto la macchina organizzativa per preparare al meglio piste e impianti, che quest'anno in alcune località apriranno con un certo anticipo.

Fa eccezione **Ghigo di**

Prali, in val Germanasca, che ogni anno dà la possibilità di calzare gli sci già dopo la metà di novembre (e infatti apre le piste alte già domani). Le altre anticipano le date previste.

Pian del Fraix, sopra Chiomonte, mette in funzione gli skilift del comprensorio sabato 30 novembre. Nella stessa data sci ai piedi anche a **Montgenèvre**, subito al di là del confine francese. L'apertura della stagione nel comprensorio sciistico della **ViaLattea**, il più grande del Piemonte, è invece prevista per venerdì 6 dicembre. Ma se le condizioni lo permetteranno, ci sarà un pre-apertura solo per le giornate di

sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre.

A **Sestriere**, **Claviere**, **Cesana-San Sicario**, **Sauze d'Oulx** e nelle località della montagna olimpiche sono caduti dai 20 ai 40 centimetri di neve. Il tutto con il termometro che finalmente è sceso abbondantemente sotto lo zero. Una condizione ottimale per guardare con fiducia all'imminente inizio della stagione invernale.

«Siamo felici - afferma Serenella Marcuzzo, presidente del consorzio turistico di Sauze d'Oulx - questa prima neve in qualche modo premia i nostri sforzi in termini di promo-



Quaranta centimetri

In alta valle (qui sopra Sauze d'Oulx) sono caduti dai 20 ai 40 centimetri di neve e le temperature manterranno il fondo

zione turistica. Negli ultimi mesi abbiamo preso parte ad importanti fiere a New York e a Chicago per potenziare l'immagine della nostra vallata».

Anche **Bardonecchia** sta valutando l'idea di anticipare l'apertura a fine mese. **Pragelato** già oggi e domani mette a disposizione gratis la sua pista per il fondo all'imbocco della val Tronca.